

NUMERI UTILI		Pronto soccorso a domicilio		Pronto intervento ambulanza	
Pronto intervento	113	4756741		47498	
Carabinieri	112			861312	
Questura centrale	4688			5800340/5810078	
Vigili del fuoco	115	5310066		5280476	
Cri ambulanza	5100	77051		6769838	
Vigili urbani	67691	5873299		5544	
Soccorso stradale	116	33054038			
Sangue	4956375-7575893	3306207			
Centro aniveleni	3054343	36590168			
Guardia medica	475674-1-2-3-4	5904			
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Malafida) 530972	5844			
Aids da lunedì a venerdì	854270	87261			
Aid: adolescenti	860661	650901			
Per cardiopatici	8320649				
Telefono rosa	6791453	6221686			
		5896650			
		7182718			

# Succede a **ROMA**

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

ISERVIZI		Acotral		GIORNALI DI NOTTE	
Acea: Acqua	575171	Uff. Uffenti Atac	5921462	Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Acea: Recel. luce	575161	S.A.F.E.R. (autolinee)	46954444	Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Enel	3212200	Marozzi (autolinee)	460331	Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Steluti)	
Gas pronto intervento	5107	Pony express	3309	Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Nettezza urbana	5403333	City cross	861652/8440890	Parioli: piazza Ungheria	
Sip servizio guasti	182	Avis (autologgio)	47011	Prati: piazza Cola di Rienzo	
Servizio borsa	6705	Avz (autologgio)	547991	Trevi: via del Tritone	
Comune di Roma	67101	Bicino (aggio)	6543394		
Provincia di Roma	67661	Collalti (bic)	6541084		
Regione Lazio	54571	Servizio emergenza radio			
Arci (baby sitter)	318449	Ludovisi: via Vittorio Veneto	337809		
Pronto 110 (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639	Psicologia consulenza telefonica	389434		
Aied	860661				
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444				



## Lago di notte a Caracalla

Rosella Battisti

Unico balletto nel cartellone di Caracalla, *Il Lago dei cigni* ha avuto un folto pubblico anche alla sua terza replica. Complice in parte, un'estate pigra, al punto da indurre i romani a lasciare la città con tribuzza. Ma la «camlante» principale dello spettacolo, già allestito all'Opera da Vinogradov qualche mese fa, era Raffaella Renzi. «Cigno» berlinese d'adozione, dopo ben sette anni trascorsi come solista alla Deutsche Oper, la Renzi è stata chiamata da Diana Ferrara (attuale responsabile del corpo di ballo dell'Opera) a ricoprire il doppio ruolo di Odette-Odile, alternata con Stefania Minardo - che eseguirà l'ultima replica del Lago il 10 agosto.

«Cigno» inquieto, a volte nervoso, Raffaella Renzi si discosta dalle linee lunghie ed estenuate di Julia Machalina (che è stata la prima interprete dell'allestimento di Vinogradov all'Opera), punta verso l'espresività del personaggio, forte più del suo temperamento energico che delle sue doti tecniche. Logico, dunque, che l'interpretazione più calzante risulta Odile, l'anima «nera» del cigno, seduitiva, brillante e audace. La Renzi infila i gesti con padronanza, dimostrando ampiamente la sua esperienza di palcoscenico e riuscendo a coinvolgere per empatia l'interno stuolo dei «cigni», che nell'ultimo atto dà un'ottima prova d'insieme.

Nel ruolo di Siegfried, Mario Marozzi sa essere un partner fedele e attento. Rispetto ad Andria Liepa (protagonista accanto alla Machalina), il suo principio è più sensibile, meno esangue nell'astratta bellezza delle forme sfogliate a suo tempo dal danzatore russo. E il Lago sembra vibrare, «sconvolto» dal temperamento dei due protagonisti e animato nel coreografia, a volte troppo sbilanciata di Vinogradov.

Quanto terrificante fosse la scenografia di Teimuraz Murvanidze, avevamo già riferito nella recensione dello spettacolo all'Opera. Qui, conviene solo aggiungere che il fascino di Caracalla non attenua le sgortate barocche dei fondali a forma di ala, o il trionfo becerato della sala del trono. Sempre leggermente inadeguati a un balletto continuato a sembrano i costumi ideati da Clara Centinaro, troppo attenti al chiasso scenografico che alla funzionalità. Cambia, invece, la direzione d'orchestra, passata da Armando Gatto ad Alberto Ventura. Senza miglioramenti di molto l'esecuzione della partitura: dall'enfasi della bacchetta di Gatto si scivola infatti in una lettura liquefatta, poco sostenuta da fiati e percussioni.

## Vita e iniziative di alcuni centri sociali autogestiti

# Le «vacanze» nel quartiere

LAURA DETTI

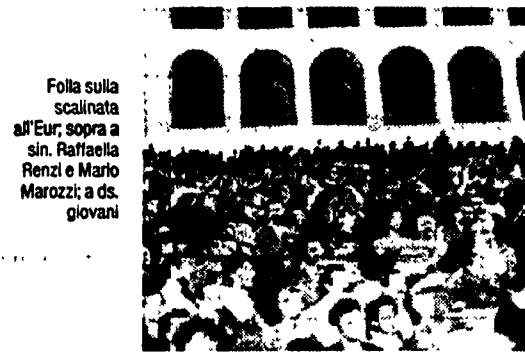
Grande città, meta e attrazione per turisti di tutto mondo, metropoli piena di riflettori e testimonianze storico-artistiche. Roma conserva agli occhi esterni di gente di passaggio o di censoredori esclusivamente interessati alla città antica, l'immagine di «caput mundi». E d'estate Roma, a maggior ragione, «cira fuori» tutto il suo fascino per le folle turistiche con cappellini in testa e guide in tutte le lingue fra le mani. Ma, allo stesso modo, questa nostra città, d'agosto, ripropone tutti i problemi e i disagi che la maggior parte dei forestieri, «accicali» dalla bellezza del Colosseo e dei Fori, non colgono e non capiscono né d'inverno né d'estate.

Dove vanno, come passano il tempo i romani che trascorrono le vacanze in città? C'è da metterli le mani nei capelli a cercare un luogo in cui passare le serate e le giornate in modo divertente e interessante. Una vera noia. Pizzerie, fast-food, gelaterie, per il resto esiste ben poco che abbia come scopo quello di rispondere alle esigenze e agli interessi veri

dei cittadini. In realtà, tutto ciò che succede a Roma anche d'inverno, ma d'estate la situazione è particolarmente accentratata e disagiata. La solitudine di chi rimane in città senza amici o familiari, senza avere impegni particolari da assolvere. Insomma le vacanze, che rappresentano il momento di riposo e di ripresa di attività o di interessi personali che di solito vengono accantonati nei mesi assorbiti dal lavoro, risultano periodi di delusione e inerzia totale. Nelle periferie, costituite di quartieri dormitorio «per tutte le stagioni», la situazione è ancora più grave.

Esiste, però, una realtà interessante e viva che è rappresentata dai centri sociali autogestiti, spesso occupati. Bombardate dalle pressioni di sfratto e di sgombero, queste aggregazioni attive non sono invece riconosciute dalle istituzioni né, dal punto di vista legale, né, dal punto di vista morale e sociale, come punti d'incontro e di riferimento per iniziative interessanti e utili alla vita di quartiere. Un comportamento ingiusto e senza senso

che boicotta e tenta di isolare e affondare un'importante attività giovanile incidente. Proprio alcuni centri sociali autogestiti sono, d'estate, luoghi vivi da cui partono idee ed iniziative che mirano a coinvolgere giovani e non. Un'esempio è il centro «Alice nella città» che opera nell'ex-cinema «Donna», in via Andrea Doria 56. Per questo mese, i ragazzi del centro hanno in programma serate di cabaret, proiezioni all'aperto di video creati da dilettanti (l'appuntamento più vicino è mercoledì con un film sull'emarginazione ideato da un giovane), dopo ferragosto tre giorni dedicati alla poesia, sala di teatro e birreria sempre funzionanti. Si pensa anche ad un seminario sul teatro tenuto dal regista Giuliano Vasilicò. Poi il centro «Brancalone», in via Levanna 11 (Montesacro), che dalla prossima settimana presenterà spettacoli teatrali in piazza. Anche il «Forte Preneestino», via Federico del Pino (Centocelle), continua la sua attività. E in programmazione, per tutto il mese, la proiezione di film su grandescerchio, all'aperto, nel piazzale di fronte al centro sociale.



## La star inesistente

Maurizio De La Vallée è un cabarettista di Ostia, buon suonatore di chitarra con voce rauca da bluesman. Si è presentato venerdì sera sulla terrazza dell'«Atlante» star di via Vitelleschi, inaugurando la prima edizione di «Roof cabaret», munito di strumento e con finitola farfalla su maglietta da rocker. Pregio di La Vallée è l'autoironia. Amante dei Beatles e del Rolling Stones, con discreta capacità di rifare il verso, non si lancia come tanti in avventure musicali ma trasforma la passione in parodia. Della molteplice stirpe degli ascoltatori di *Satisfaction* e *Yesterday*,

che ne imparavano a memoria i versi senza comprenderli il significato, la materia di scherzo fantasioso conducendo sulla scena un simpatico giapponese di nome Yuki Suzuki.

Alle parole intonate dal nipponico naturalmente nella sua lingua madre, La Vallée risponde in traduzione simultanea inventata sulla base di affinità sonore, più o meno come gli ignari dell'inglese si ricreano nella testa i motivi del rock. La canzone magari sta parlando di guerra e ci si immagina l'amore, o parole banalissime diventano struggenti, o comunque diventano quello che ci si attende che siano. Così pure la trovata della chitarra e canta una melofara azzeccata e divertente del nulla a cui di solito si plaude. Anche quando La Vallée si traveste da mormone per recitare versetti strappa qualche risata. Non gli mancano presenza scenica e capacità di coinvolgimento del pubblico, incitato a calarsi nel nonsense. Tutto sommato i suoi sketch sono piacevoli intrattenimenti per serate al lume di candela con panoramica vista. [M. Ca.]

## L'ultimo avamposto prima del deserto

Tra un bicchiere di tè alla menta e un altro chiacchieravano alla stanca, sfatti dal gran caldo. «Oggi sono solo 28 gradi», aveva detto il ragazzo dell'albergo, «ieri invece faceva molto più caldo». Ma già fuori dell'albergo, lungo la strada un paesano aveva stimato la temperatura esterna in 38 gradi, e chissà qual'era il numero giusto. Avevano toccato il punto più a sud del paese, un villaggio disposto lungo la strada principale, ultimo avamposto prima del grande e silenzioso deserto. Seduti al bar vedevano passare berberi in blu avvolto in tele e turbanti, occhi di donna che foravano i pesanti mantelli e i veli, bambini assetati di monetine, buste di plastica nera trasportate dal vento bollente.

«Questo è il paese a più alta densità di buste di plastica», pensava lui ripercorrendo a ritroso il viaggio che i quattro avevano fatto fin lì. Attraverso una natura che sembrava avesse dato sfogo a tutta la sua fantasia, tra monti arsi e pascoli, fiumi potenti e colline di sabbia, rocce dal rosso prezioso e distese bianche, disidratate. Il tutto, spesso, invaso da

mercanti del paese. Inadente ma simpatico, Abdullah contava i clienti fuori dal suo negozio, fuori dal mercato, in strada. Anche perché i turisti sono pochi in questa stagione e quando varcano la porta che apre le mura del mercato sono molti i commercianti a contendere. Abdullah sconvolge così l'assetto pacato dei quattro. Soprattutto per Marta, la rompicilla del gruppo, sempre in cerca di avventura ma mai disposta ad affrontarne i rischi. Tanto c'è Franco che glielo impedisce, o l'accompagna per le avventure più fattibili. Precostituisce Fordine e ammette alle grandi dune. Così i soldi sparpinati per la guida li spenderà da Abdullah. La voce di uno dei

«Racconti d'estate»

mano qui. La strada asfaltata finisce insieme al paese e comincia l'hammam, il deserto di roccia. La pista è sconnessa, abitata solo da topolini e dalla R4 d'ondolante. Sulla sinistra si cominciano a scorgere i profili delle colline di sabbia ed è già un'ora di viaggio. I cinque attraversano un villaggio dove la gente dorme per strada, costeggia alcune tende di berberiani, passa un posto di frontiera. Da queste parti non si sa bene dove inizia l'Algeria e dove finisce il Marocco, e viceversa. E a L'ha piace pensare che è la natura a non volersi piegare agli schemi umani. Alle cinque la «gazzella» approda a una locanda appoggiata sulla sabbia. La scalata delle dune si fa ora a piedi. Ai quattro si affiancano tre bambini, sbucati dal nulla, vestiti come i berberi adulti, larghi pantaloni e turbanti azzurri. Due dromedari siedono in un avvallamento, gli uomini salgono su una delle dune più alte. Seduti sulla cima aspettano che si alzino i sole. I bambini del deserto ridono, chiacchierano e ci chiedono cosa significa «vallanculovà». Fa quasi freddo e la voglia di avvolgersi nel silenzio del deserto rimane solo un sogno.



### APPUNTAMENTI

**Lingua russa.** Corso propedeutico gratuito presso l'Associazione Italia-Urss; frequenza bisettimanale dal 3 al 17 settembre (lunedì e giovedì dalle ore 18 alle 20). Informazioni al tel. 46.14.11 e 46.45.70.

**Calcata.** Nel paese del Viterbese c'è il Circolo vegetariano che si propone di prendersi cura durante le ferie degli animali in difficoltà, per il tempo necessario ed in cambio del rimborso spese vitto. «Lo scopo - dicono - è salvare la vita dei poveri animali che altrimenti per mancanza di sistemazione potrebbero finire... in pentola». Gli interessati possono telefonare al num. 0761/58.72.00 o scrivere al «Circolo vegetariano» - 01030 Calcata (Viterbo).

**Autofornitura.** E' quella di Pietro Miconi (Via Cosimo Bertacchi n.12.14 - tel. 29.97.94) che anche quest'anno, come nel passato, rimarrà aperta per tutto il mese di agosto.

### FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare ai seguenti numeri: 1921 (zona Centro), 1922 (Salario-Nomentano), 1923 (zona est), 1924 (zona eur), 1925 (Aurelio-Flaminio), farmacie notturne: Appio, via Appia Nuova 213, Aurelio, via Cichè, 12 Lattanzi, via Gregorio VII, Esquilino, galleria Testa stazione Termini (fino ore 24), via Cavour 2, eur, viale Europa 76, Ludovisi, piazza Barberini 49, Monti, via Nazionale 288, Ostia Lido, via P. Rosa 42, Parioli, via Bertolini 5, Pietralata, via Tiburtina 437, rioni: via XX Settembre 47, via Arenula 73, Portuense, via Fortuense 425, Prenestino-Centocelle, via delle Robinie 81, via Collatina 112, Prenestino-Labicano, via L'Aquila 37, Prati, via Cola di Rienzo 213, piazza Risorgimento 44, Primavalle, piazza Capocelato 7, Quadraro-Cinecittà-Don Bosco, via Tuscolana 297, via Tuscolana 1258.

### MOSTRE

**Luigi Spazzapan.** 1889-1958: oli, tempere, disegni, grafica e «Santoni» e gli «Eremiti». Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti 131. Ore 9-14, martedì e venerdì 9-18, festivi 9-13, lunedì chiuso. Fino al 30 settembre.

**Archeologia a Roma.** La materia e la tecnica nell'arte antica. Grandi aule delle Terme di Diocleziano, viale Enrico De Nicola 79 (p.za del Cinquecento). Martedì, giovedì e sabato ore 9-14, mercoledì e venerdì ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Fino al 31 dicembre.

**La Roma dei Tarquini.** Dipinti di Rubens e di Schifano. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale. Ore 10-22, martedì chiuso. Ingresso 12.000 lire. Fino al 30 settembre.

**Il convento Selcatesco.** E' quello di San Pietro a Carpignano Romano: per un primo intervento di restauro. Il chiostro e alcuni dipinti del '600. Ore 9.30-13 e 17-20. Ingresso libero. Fino al 2 settembre.

**Tadeusz Kantor.** Dipinti e disegni 1956-1990. Spicchi dell'Est, piazza S. Salvatore in Lauro, tel. 654.56.10. Ore 12-20, domenica e lunedì solo per appuntamento. In conseguenza del grande successo di pubblico la mostra è stata prorogata fino al 29 settembre.

### MUSEI E GALLERIE

Musei capitolini. Piazza del Campidoglio (tel. 67.82.862). Ore 9-13.30 e 17-20, domenica 9-12.30, sabato 9-13.30 e 20-23, lunedì chiuso. Ingresso lire 4.500. Ferragosto chiuso.

Museo della civiltà romana. Piazza G. Agnelli 10 (tel. 59.26.135). Ore 9-13.30, martedì e giovedì anche 16-19, domenica 9-12.30, lunedì chiuso. Ingresso lire 5.000, ridotto 3.000. Ferragosto chiuso.

Museo delle Mura. Via di Porta San Sebastiano n.18 (tel. 75.75.284). Ore 9-13.30, martedì, giovedì e sabato anche 16-19, domenica 9-13, lunedì chiuso. Ingresso lire 2.500, ridotto 1.200. Ferragosto chiuso.

Museo delle arti e tradizioni popolari. Piazza Marconi n.10 (tel. 59.26.148). Ore 9-13.30, domenica 9-13. Ingresso lire 2.000. Ferragosto aperto.

Fori. Via dei Fori Imperiali (tel. 67.91.734). Ore 9-18, martedì ore 9-13, domenica 9-12. Ingresso lire 5.000, gratis under 18 e anziani. Ferragosto chiuso.

Museo dell'energia elettrica. Piazza Elio Rufino (tel. 51.41.686). Ore 9-13 e 16-20. Ingresso libero. Ferragosto aperto.

**NEL PARTITO**

**Federazione Castelli.** Feste Unità: Montecompatri; Tor San Lorenzo; Anzio Colonna; Carpignano; Fontana Saba; Aricia ore 19 dibattito con Uca.

**Federazione Chivitecchio.** Continuano le Feste Unità Alturniere e Canale.

**Federazione Rieti.** Festa Unità: chiude Cantalupo, ore 21 comizio (Perilli).

**Federazione Tivoli.** Sant'Orreste chiude Festa dei Giovani; Percile chiude Festa Unità, ore 19 comizio (Proietti); Torrita Tiberina continua Festa Unità ore 21 dibattito su «Stato del partito avvio fase costituente» (Paladini). Lunedì 6-8: Torrita Tiberina continua Festa dell'Unità.

**Federazione Viterbo.** Vasanella chiude Festa Unità, ore 18 comizio (Nardini); continuano Feste dell'Unità di Cellere ore 19 comizio (Capaldi); Trevinano, ore 18 dibattito su Costituyente (Daga); Tuscania e Nepi: inizia Festa Unità ad Acquapendente.

### PICCOLA CRONACA

**CULLA.** È nato ieri Alberto, figlio del nostro collega Angelo Melone e di Cristiana Dentice D'Accadia. A Cristiana e Angelo i migliori auguri dalla redazione dell'Unità.